

* **PRIMO PIANO**

ADSL 100 MEGA 12 MESI GRATIS

C'È UN MODO PER FARSI UNA VERA INTERNET A BANDA ULTRA-LARGA SU COMPUTER, SMARTPHONE E TABLET!

SEGUI LA NOSTRA GUIDA E ATTIVI SUBITO LA SUPER OFFERTA

È inutile girarci attorno! In Italia, per navigare bene, ci si deve abbonare alla banda "Ultra Larga", che su rete fissa significa "fibra ottica", in mobilità "Lte" (cioè la quarta generazione di reti mobili). Offerte e coperture territoriali si stanno estendendo rapidamente e noi di Idea Web vogliamo indicarvi il modo giusto per entrare in questa nuova generazione di Internet veloce senza rimetterci un occhio della testa. In sostanza, si tratta di cogliere le promozioni che gli operatori fanno di volta in volta. Per cominciare bisogna capire che fibra e Lte sono due tecnologie diverse tra loro. Entrambe promettono velocità "fino a" 100 Megabit. Ma le cose, in pratica, non sono davvero così! I 100 Megabit della fibra sono

dedicati all'utente, quindi la velocità reale si avvicina a quel valore (70-90 Megabit, a seconda delle zone). Idem per i 10 Megabit in upload della fibra. Su Lte, invece, 100 Megabit è la banda disponibile nella cella e quindi va suddivisa per tutti gli utenti connessi in quel momento con lo stesso operatore a quella rete. In effetti, gli operatori italiani non promettono i 100 Megabit con l'Lte (non scrivono questo valore nelle offerte), il quale, quindi, rappresenta soltanto il massimo raggiungibile dallo standard. Innumerevoli test eseguiti denotano che la velocità reale dell'Lte va tipicamente dai 7 ai 30 Megabit in download; in upload tende ad attestarsi sui 10 Megabit (contro i 50 Megabit massimi dello standard). Comunque migliore di un'Adsl 7 Megabit...

SCOPRIAMO LA FIBRA!

Ci stuzzica l'idea di prendere il meglio ora disponibile per navigare su Internet (cioè la fibra ottica)? Facciamo prima di tutto un distinguo. In Italia ci sono due tecnologie in fibra, molto diverse dal punto di vista pratico. Una è la fibra ottica che arriva fin dentro casa; l'altra è la fibra che si ferma in strada (nel cosiddetto "armadio": i cassoni grigi, vicino al marciapiede). In entrambi i casi gli operatori ci possono offrire 100/10 Megabit (100 Mbps in download e 10 Mbps in upload). Nel primo caso, però, arriveranno dentro casa nostra a cablare la fibra; nel secondo caso, invece, per noi non cambierà nulla, perché resteremo con il classico doppino telefonico. Entrambe le tecnologie richiedono un router speciale (che

comunque viene fornito dall'operatore) e ci fanno telefonare tramite VoIP. Cioè la chiamata sfrutta la rete Internet: la linea telefonica richiede che il router sia sempre acceso per funzionare; all'atto pratico significa che dovremo dotarlo di un gruppo di continuità o non potremo telefonare in caso di blackout. Per il resto, potremo usare i normali telefoni di casa. Telecom Italia e Fastweb, inoltre, consentono di farlo anche da smartphone, tramite app proprietarie. In sostanza, con le app possiamo chiamare con lo smartphone, da casa su rete Wi-Fi, alle stesse condizioni del nostro abbonamento Fastweb o Telecom Italia e sfruttare così per esempio la flat di telefonate illimitate incluse nel canone. Più nello specifico, la seconda tecno-

"ADSL" 100 MEGA, GRATIS PER TE!

Sfruttando le offerte in fibra dei vari operatori è possibile accaparrarsi sconti anche molto consistenti, che quantificati in mesi (dividendo lo sconto sul costo effettivo, ossia quello vigente al termine della promozione, con il periodo della promozione) si arriva, come nel caso di Wind (a Milano), persino ad un anno di connessione gratuita... Eseguendo un calcolo simile anche sulle altre offerte (Vdsi2, ad esempio) è possibile trovare l'offerta più "generosa".

OPERATORE	OFFERTA	VELOCITÀ	COSTI	SERVIZI INCLUSI	CONTATTI	TOTALE SCONTO
Wind (Infostrada)	All Inclusive Fibra	100/10 Megabit (copertura: Milano)	39,95 euro al mese per 5 anni (dopo 49,95)	Chiamate fisse nazionali e verso Wind illimitate gratuite, 30 minuti al mese verso gli altri operatori mobili	www.infostrada.it Tel. 159	600 euro: 12 MESI GRATIS
Fastweb	Super Surf	Fibra a 10/10 o 20/10 Megabit (a seconda delle zone). A un costo aggiuntivo: 100/10 Megabit (copertura: 13 città)	29 euro al mese per 12 mesi (dopo: 45 euro al mese). Eccetto i 100 Megabit, che hanno un costo aggiuntivo di 5 euro al mese (ma gratis per 12 mesi)	Chiamate fisse nazionali illimitate di cui si paga solo lo scatto alla risposta (18 cent), più 60 minuti al mese verso i cellulari	www.fastweb.it Tel. 146	192 euro: 4 MESI GRATIS
Vodafone	Fibra e telefono 100 Mega	100/20 Megabit (copertura: Milano)	45 euro, 39 per un anno	Chiavetta Internet key con 3 GB al mese. Chiamate illimitate gratuite verso fissi nazionali, europei e del Nord America e cellulari Vodafone. In più 1.000' verso i cellulari di altri operatori	www.vodafone.it Tel. 190	72 euro: 1,6 MESI GRATIS
Telecom Italia	Tutto Fibra Plus	100/10 Megabit (copertura: Milano)	59 euro al mese, 49 euro al mese per sei mesi	Illimitate chiamate nazionali fisse gratuite, 200 minuti al mese verso Tim	www.telecomitalia.it Tel. 187	60 euro: 1 MESE GRATIS



MOBILE COL TURBO

Per l'Lte, non ci sono ancora promozioni da capogiro come per la fibra ottica, ma tra tutte spicca l'offerta di 3 Italia, che offre il "4G" a solo un euro in più rispetto alla connessione HSDPA. Per chi abita a Milano, Roma e Acuto, 3 Italia è la scelta più conveniente!

OPERATORE	OFFERTA	TRAFFICO	COSTI	NOTE	CONTATTI
3 Italia	Super Internet	3 GB al mese	5 euro al mese, più 1 euro per LTE	Traffico Gprs addebitato a parte	www.tre.it Tel. 133
	Naviga 3	50 MB al giorno	9 euro al mese, più 1 euro per LTE	"	
Tim	TIMx SMARTPHONE 4G	500 MB alla settimana	6 euro a settimana	Solo da smartphone	www.tim.it Tel. 119
	Internet 4G	15 GB al mese (30 GB per chi a Telecom a casa)	35 euro al mese	Per chiavette	
Vodafone	Summer Smart 500	2 GB al mese, più 500 minuti e 500 sms (i GB sono 4 con opzione LTE)	15 euro al mese (25, con opzione LTE)	Solo da smartphone	www.vodafone.it Tel. 190
	Internet 4G	15 GB al mese	35 euro al mese	Per chiavette	

logia "fibra fino all'armadio" di cui abbiamo parlato, si chiama anche "Vdsl2", cioè l'evoluzione dell'Adsl. Questo perché Adsl e Vdsl2 hanno in comune un aspetto: sfruttano il doppino di rame nell'ultima parte della rete (in particolare quella che dall'armadio stadale arriva fino a casa dell'utente). La Vdsl2, però, può arrivare a 100 Megabit, contro i massimo 20 Megabit dell'Adsl, perché utilizza un doppino molto più corto (dall'armadio a casa, mentre quello dell'Adsl parte dalla centrale Telecom di zona). Più il doppino è corto, più velocemente riesce a trasmettere il segnale; può quindi supportare una banda superiore. Infine, c'è da sapere che la copertura è molto diversa, tra le due tecnologie. La fibra fino alle case c'è solo a Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Bologna, Bari con Fastweb; a Milano anche con Telecom Italia, Wind e Vodafone (e comunque non sulle intere città, ma solo in alcuni quartieri). La Vdsl2 è ora in circa 30 città con Telecom Italia (la cui rete è però usata anche da offerte di Vodafone e presto di altri operatori) e una dozzina con Fastweb, ma arriveremo già a 50 e a 20 città (rispettivamente) entro i prossimi mesi.

LTE SENZA SEGRETI

La copertura dell'Lte, invece, è al momento molto più ampia. Vodafone dichiara 40 città coperte, contro i 69 capoluoghi e 300 comuni di Tim. 3 Italia è a Roma e Milano,

ma sarà in 20 città entro fine anno. Tutti questi numeri aumentano di mese in mese. Bisognerebbe verificare prima se almeno un operatore ci copre. Sui rispettivi siti ci sono mappe di copertura, ma non solo totalmente affidabili nel valutare la bontà del segnale per le connessioni da luoghi chiusi. Se intendiamo navigare in Lte da casa nostra, quindi, prima di affrontare la spesa per l'acquisto di un dispositivo compatibile (smartphone, tablet, chiavette USB, router ecc.), sarebbe meglio verificare sul campo la copertura. Come? Mettendo la SIM di quell'operatore in un cellulare o tablet (nostro o di un amico) che supporti l'Lte. Molti di quelli usciti nell'ultimo anno riescono a navigare con questa tecnologia. Tra i meno cari si segnala il Lumia 920 (ora a 300 euro); poi si sale ad almeno 500-600 euro con Samsung Galaxy S4, Htc One, Sony Xperia Z. Per navigare solo da casa con il computer, possiamo tranquillamente ricorrere alle chiavette che gli operatori includono nei contratti 4G. Noteremo subito che Tim e Vodafone fanno pagare il 4G di più rispetto alle normali connessioni; con 3 Italia invece la differenza di prezzo è solo di un euro, mentre Wind non ha ancora lanciato questa tecnologia. Se non abbiamo fretta, potrebbe essere una buona idea aspettare che Wind e 3 scendano davvero in campo, per avere prezzi più bassi e poi decidere al meglio.

DI A. LONGO



LE CITTÀ DELLA ULTRA BANDA

LTE



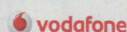
Acuto
Milano
Roma



Agrigento
Alessandria
Ancona
Andria
Aosta
Arezzo
Ascoli Piceno
Bari
Barletta
Belluno
Bergamo
Bologna
Bolzano
Brescia
Brindisi
Cagliari
Caltanissetta
Catania
Cesena
Chieti
L'Aquila
Pescara
Teramo
Catanzaro
Cosenza
Reggio Calabria
Caserta
Como
Cuneo
Fermo
Ferrara
Firenze
Foggia
Forlì
Genova
Imperia
Latina
Lecce
Lucca
Macerata

Messina
Milano
Modena
Monza
Napoli
Novara
Olbia

Padova
Palermo
Parma
Pavia
Perugia
Piacenza
Pisa
Prato
Ragusa
Reggio Emilia
Roma
Rovigo
Salerno
Sassari
Savona
Siena
Siracusa
Sondrio
Taranto
Tempio Pausania
Termini
Torino
Trani
Trento
Trevise
Trieste
Udine
Venezia
Vercelli
Verona
Vicenza
Viterbo



Alassio
Alghero
Barano d'Ischia
Bari
Bergamo
Bologna

Cagliari
Capri
Catania
Cervia
Cortina
d'Ampezzo

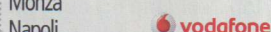
Forte dei Marmi
Gallipoli
Genova
Giardini-Naxos
Golfo Aranci
Ischia
Ivrea
La Maddalena
Livorno
Milano
Milazzo
Modena
Napoli
Padova
Palau
Palermo
Pietra Ligure
Pietrasanta
Pisa
Porto Cervo
Arzachena

Porto Pollo
Reggio Calabria
Riccione
Roma
S. Margherita
Ligure
San Teodoro
Scalea
Serrara Fontana
Sorrento
Taranto
Torino
Trento
Venezia
Verona
Vieste
Villasimius

FIBRA



Prato
Reggio Emilia
Roma
Taranto
Torino
Treviso
Udine
Varese
Venezia
Verona
Vicenza



Ancona
Bari
Bergamo
Bologna
Brescia
Brindisi
Catania
Catanzaro
Como
Firenze
Forlì



Ancona
Bari
Bergamo
Bologna
Brescia
Brindisi
Catania
Catanzaro
Como
Firenze
Forlì
Genova
Livorno
Milano
Monza
Napoli
Padova
Palermo
Perugia
Pescara
Pisa
Prato
Reggio Emilia
Roma
Taranto
Torino
Treviso
Udine
Varese
Venezia
Verona
Vicenza

ADSL italiane? Una (Mega) lumaca!

CHE SIA A 7 O 20 MEGABIT, LA TUA ADSL VIAGGIA A VELOCITÀ PIÙ BASSE DI QUELLE PROMESSE...

ECCO TUTTO QUEL CHE DEVI SAPERE PER NON FARTI FREGARE!

La nostra Adsl sembra così lenta che se fosse un'automobile saremmo già scesi a spingerla? Il problema non è soltanto nei download di file. La lentezza cronica è una morsa che ci toglie il piacere di tante cose su Internet. Ad esempio, costringe i video ad attese estenuanti di buffering e trasforma una videochiamata VoIP in un cruciverba ("ma che avrà detto mai il nostro amico, tra un singhiozzo della linea ed un altro?"). Sarà forse una magra consolazione, ma se ci rispecchiamo in questa descrizione giova sapere che non siamo i soli. Alcune Adsl italiane soffrono di "lumachite": hanno una velocità reale piuttosto inferiore a quella pubblicizzata. Senza che tra l'altro la situazione sia migliorata negli ultimi anni. Lo dicono vari studi. Da ultimo quello

di Sostariffe, basato su 500mila test effettuati da normali utenti con lo strumento speed test presente sul sito. Risulta soprattutto che per le Adsl 7 Megabit (il tipo di offerta più diffusa tra gli italiani) dal 2010 ad oggi sembra non essere cambiato molto: la velocità reale è rimasta più o meno costante intorno ai 4 Mbps, quasi la metà rispetto ai 7 megabit pubblicizzati. Ad aumentare, invece, è la velocità per le Adsl a 20 Megabit, ma è poco consolante perché qui le differenze tra pubblicità e realtà sono molto più marcate. La velocità reale è passata dai 6,7 Mbps del 2010 ai 7,1 Mbps di quest'anno. In Italia, quindi, in media l'Adsl va il 60 per cento più lenta rispetto a quanto pubblicizzato dagli operatori, nota Sostariffe. Già questo dato sarebbe interessante, ma a noi di Idea Web

non è bastato: abbiamo voluto scoprire quali sono i provider più veloci per ciascuna regione e persino per ciascuna provincia italiana, sempre con l'aiuto di Sostariffe. In virtù della nostra esclusiva, infatti, siamo i primi a pubblicare dati così dettagliati, relativi alle velocità 2013. Sapere qual è il provider migliore nella nostra città (secondo dati comunque orientativi e senza pretesa di scientificità), ci può essere utile. Così almeno potremo avere qualche chance in più di beccare un'Adsl abbastanza veloce. I dati, in effetti, ci dicono che è un po' un terno al Lotto. Si può andare molto lenti, a seconda di dove si abita. Il minimo registrato è a Rieti, dove a Telecom bastano 3,4 Mbps di media per essere il provider più veloce (figuriamoci il più lento!). Le connessioni più

LOMBARDIA
Telecom Italia
4.521 Kbps
Telecom Italia
8.352 Kbps

VALLE D'AOSTA
TeleTu 4.859 Kbps
Telecom Italia
10.642 Kbps

PIEMONTE
TeleTu
4.040 Kbps
Telecom Italia
8.586 Kbps

LIGURIA
Telecom Italia 5.092 Kbps
Telecom Italia 8.772 Kbps

TOSCANA
Telecom Italia 4.573 Kbps
Telecom Italia 10.394 Kbps

SARDEGNA
Telecom Italia
4.839 Kbps
Infostrada
8.986 Kbps

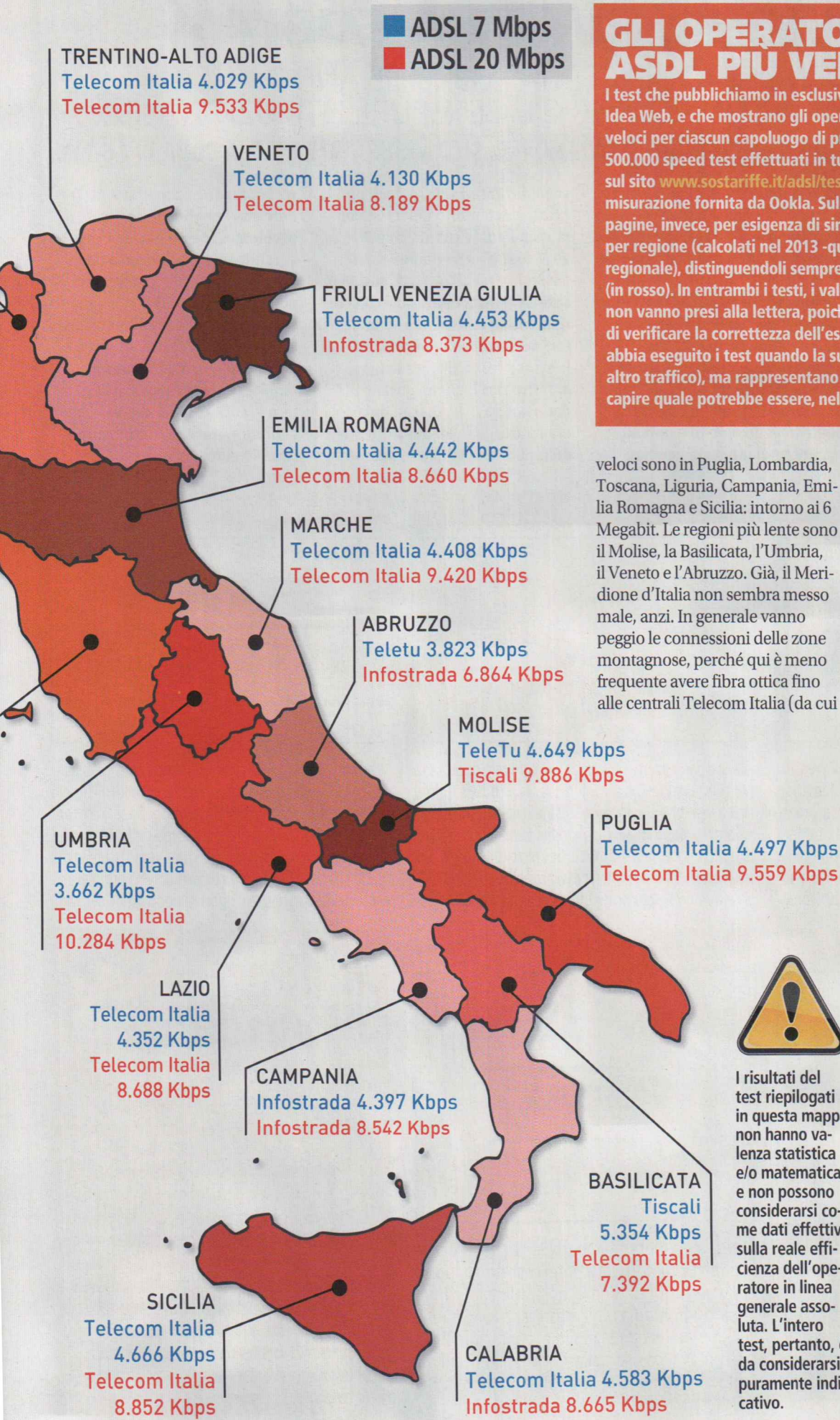
IL DRAMMA DEI PICCOLI CENTRI: UN'ITALIA DIVISA

Viviamo in un periodo diviso tra "ghepard" e "lumache". I primi si concentrano nelle grandi città, le seconde regnano in periferia: è questa, più o meno, la situazione attuale della banda larga in Italia. Da una parte stanno crescendo le connessioni a banda ultra larga, fino a 100 Megabit in fibra ottica (ad oggi in una trentina di città con Telecom Italia, Vodafone, Fastweb) e con l'Lte (tecnologia 4G) in mobilità; dall'altra

concorrenti di Telecom coprono circa il 40 per cento della popolazione solo con Adsl in modalità bitstream, laddove nel restante 60 per cento arrivano con l'unbundling. Differenza importante! Se il nostro numero telefonico è coperto solo da bitstream, andremo più lenti (come velocità reale) e pagheremo di più con un operatore alternativo, poiché questo a sua volta avrà condizioni peggiori di accesso alla rete Telecom. Ecco perché nelle

zone del bitstream, Telecom Italia ha una quota di mercato del 70-80 per cento, contro il 40 per cento dei grandi centri. Se viviamo in una zona di bitstream, quindi, sarà difficile trovare un operatore con qualità migliore di Telecom. Al contrario, se abbiamo la fortuna di abitare in una delle 30 città baciata dalla banda ultra larga, possiamo metterci definitivamente alle spalle i problemi dell'Adsl e passare alla fibra.

■ ADSL 7 Mbps
■ ADSL 20 Mbps



GLI OPERATORI CON LE ADSL PIÙ VELOCI D'ITALIA

I test che pubblichiamo in esclusiva nella sezione **Utilità** del CD/DVD di Idea Web, e che mostrano gli operatori con le ADSL a 7 e 20 Mb/s più veloci per ciascun capoluogo di provincia, sono basati su un campione di 500.000 speed test effettuati in tutta Italia da maggio 2010 a luglio 2013 sul sito www.sostariffe.it/adsl/test-velocita, che utilizza la tecnologia di misurazione fornita da Ookla. Sulla cartina italiana pubblicata in queste pagine, invece, per esigenza di sintesi riportiamo gli operatori più veloci per regione (calcolati nel 2013 -quindi parziale- su una media a base regionale), distinguendoli sempre tra offerte a 7 Mbps (in blu) e 20 Mbps (in rosso). In entrambi i testi, i valori hanno una funzione indicativa e non vanno presi alla lettera, poiché il test di Sostariffe non è in grado di verificare la correttezza dell'esecuzione (non può sapere se l'utente abbia eseguito i test quando la sua connessione era del tutto libera da altro traffico), ma rappresentano comunque una media affidabile per capire quale potrebbe essere, nella nostra zona, l'operatore migliore.

veloci sono in Puglia, Lombardia, Toscana, Liguria, Campania, Emilia Romagna e Sicilia: intorno ai 6 Megabit. Le regioni più lente sono il Molise, la Basilicata, l'Umbria, il Veneto e l'Abruzzo. Già, il Meridione d'Italia non sembra messo male, anzi. In generale vanno peggio le connessioni delle zone montagnose, perché qui è meno frequente avere fibra ottica fino alle centrali Telecom Italia (da cui

poi viene fornita l'Adsl su doppiino di rame). Se guardiamo le singole provincie scopriamo un'altra cosa: se la cavano bene provider minori, come SiAdsl, Ngi e Tiscali. Ma se un'Adsl ce l'abbiamo già, e va male, che fare? Prima di cambiare operatore (magari passando a uno che secondo i test SosTariffe se la cava bene nella nostra zona) si può provare qualcosa per migliorare la situazione grazie al test Nemesys elaborato da Agcom (Autorità garante delle comunicazioni), di cui presentiamo in questo dossier una guida passo passo. Il test analizza la nostra connessione, ci dice se questa non rispetta le garanzie minime contrattuali fornite dall'operatore (comunque molto più basse di quelle pubblicizzate) ed elabora un certificato in PDF che vale come documento per reclamare formalmente con l'operatore e ottenere "giustizia". Cioè, un miglioramento delle prestazioni oppure (se non è possibile) la disdetta gratuita (risparmiando circa 40 euro in costi di uscita). A proposito di minimi garantiti dagli operatori, Agcom li riassume su www.misurainternet.it/offerte_adsl.php: è utile darci un'occhiata anche ai fini della scelta dell'Adsl. Chi promette più velocità, infatti, è di solito anche quello che riesce poi a fare andare meglio i propri utenti. E se alla fine decidiamo comunque di cambiare operatore? I nostri esperti ci spiegano come farlo evitando i trabocchetti più comuni, che possono causare "danni" al portafoglio e blackout della connessione.



I risultati del test riepilogati in questa mappa non hanno valenza statistica e/o matematica e non possono considerarsi come dati effettivi sulla reale efficienza dell'operatore in linea generale assoluta. L'intero test, pertanto, è da considerarsi puramente indicativo.

DI A. LONGO